

# Comunità pastorale di Chiuro e Castionetto

20 NOVEMBRE – 27 NOVEMBRE

Cristo Re C <b>20</b> Domenica	<b>Ore 09.30 Castionetto S. Bartolomeo</b> <i>Giornata parrocchiale del Ringraziamento</i> <b>Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea</b> <b>Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve</b>	Def. Rainoldi Famlonga MARIA GRAZIA, ANDREINO e Baruta MATTEO Def. Coscritti 1938 Def. Nera GUIDO e fam.
<b>21</b> Lunedì Presentazione B. V. Maria	<b>Ore 17.30 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea</b> (oratorio confratelli)	Def. Giana ELIA e fam.
<b>22</b> Martedì S. Cecilia	<b>Ore 15.00 Chiuro S. Antonio</b> <i>A seguire benedizione al cimitero</i>	Def. Briotti GIUSEPPE, CATERINA e fam.
<b>23</b> Mercoledì	<b>Ore 09.30 Chiuro Casa di Riposo</b>	
<b>24</b> Giovedì S. Andrea Dung-Lac e comp.		
<b>25</b> Venerdì	<b>Ore 9.30 Chiuro S. Giacomo e Andrea</b> (oratorio confratelli)	Def. Borinelli LORENZO
<b>26</b> Sabato	<b>Ore 17.00 Castionetto S. Bartolomeo</b> <i>Con ammissione nel discepolato</i> <b>Ore 18.15 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea</b>	Def. Vassalli ROBERTO e Ruffoni ALBINA Def. Cortinovis JOLE
1 <sup>a</sup> t. Avvento A <b>27</b> Domenica	<b>Ore 09.30 Castionetto S. Bartolomeo</b> <b>Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea</b> <i>Con ammissione nel discepolato</i> <b>Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve</b>	Def. Nobili LUCIANA; Def. Pusterla CLEMENTE Def. Baioni NANDO e GIUDITTA Def. Folini DON SETTIMO e fratelli

\* **PERCORSO DIOCESANO:** Si conclude con l'ultimo manifesto il percorso diocesano su custodia del creato, migranti, missioni e poveri.

\* **MESSA A S. ANTONIO E BENEDIZIONE CIMITERO:** Martedì 22 novembre alle ore 15 sarà celebrata una messa alla chiesa di S. Antonio con benedizione al vicino cimitero. Questa messa sostituisce quella delle 17.30 alla Madonna della neve.

\* **CAMBIO DI ORARIO:** Non verrà celebrata la messa a S. Gregorio di giovedì 24 per impegni del parroco.

\* **RIUNIONE PER ORATORI:** Giovedì 24 novembre alle ore 21 in chiesa parrocchiale a Chiuro, riunione per organizzarsi al fine di una apertura delle 2 strutture, a Chiuro e, se si riesce anche a Castionetto.

\* **GIORNATA DEL POVERO:** Una conferenza sulle povertà a cura del dott. Guglielmo Giumelli si terrà venerdì 25 novembre alle 20.45 presso la sala di Castionetto.

\* **FAMIGLIE:** I sussidi per la preghiera nei tempi di Avvento e Natale potranno essere ritirati dai genitori dei ragazzi dell'iniziazione cristiana secondo le indicazioni date sui gruppi WhatsApp.

\* **AMMISSIONE AL DISCEPOLATO:** Nell'ambito del nuovo cammino di iniziazione cristiana i ragazzi del 2014 con le loro famiglie vivranno nelle celebrazioni di sabato 26 alle 17 a Castionetto o di domenica 27 alle 10.45 a Chiuro l'ammissione ai tre anni di cammino che portano verso i sacramenti della Cresima e dell'Eucaristia.

\* **S. ANDREA:** Saranno celebrate 2 messe, la prima alle 10.45, la seconda, pensata in particolare per le famiglie e per i bambini e i ragazzi, alle 18.30 di mercoledì 30 novembre.

Per ricevere il foglietto settimanale completo di ulteriori contenuti e approfondimenti:



**Con WHATSAPP:**

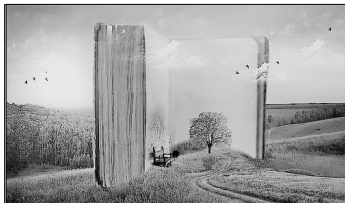
Entrare nel gruppo inquadrando  
← il codice QR-code a fianco  
Oppure scrivere un SMS /  
Whatsapp a 375 6699710

**Per POSTA ELETTRONICA:**

Mandare una mail da:  
[alfredo.bertolini@gmail.com](mailto:alfredo.bertolini@gmail.com)  
Si può fare anche inquadrando  
il QR-code a fianco →



Per contattare il parroco: Don Andrea – 339 8943966 – [andrea.delgiorgio@diocesidicomo.it](mailto:andrea.delgiorgio@diocesidicomo.it)



**LA PAROLA È LA MIA CASA**  
**Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo XXXIV dom TO anno C**  
**Il regno del "salva te stesso" sconfitto**  
**dal regno dello "sprenditi per gli altri", il Regno di Dio**

***Dal vangelo secondo Luca (Lc 23, 35-43)***

*In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,] il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».*

Cosa e come è il Regno di Dio di cui si parla abbondantemente nei vangeli? Le varie parabole ci danno alcune descrizioni o caratteristiche, ma Gesù rimane volutamente sul vago. Vuole smuovere non spiegare. La domenica di oggi, forse, ci fa intravedere qualcosa di più di quella corrente sotterranea che percorre la storia con le vele gonfie di Spirito Santo. E, volendo approfondire il Regno, ci illustra il "motore" che lo muove attraverso il suo Re. Per questo ci propone il centro della vicenda di

Gesù: la croce. La scena è composta anche da altri personaggi: il popolo che sta a vedere e i capi, i soldati e i due malfattori crocefissi insieme a Gesù a cui invece è data la parola. Questi dialoghi sono molto importanti: tre gruppi di personaggi presteranno la voce, senza saperlo, a quel diavolo che all'inizio di tutta quella avventura, nel deserto, "dopo aver esaurito ogni tentazione", si era allontanato da lui con il proposito di ritornare. E questo è il momento propizio. I capi, i soldati e il primo dei condannati ripetono una mentalità ben nota anche a noi: "Salva te stesso". È l'invito a usare il proprio potere (e il Cristo ne avrebbe davvero tanto) per la propria incolumità, per il proprio interesse. Gesù potrebbe, ma sceglie altrimenti. Il suo ripetuto silenzio e la sua apparente impotenza trasformano la tentazione in una crudele presa in giro del suo essere re. Oggi altre voci vengono prestate, forse anche le nostre, per gridarci continuamente l'un l'altro "salva te stesso". Il secondo condannato, dialogando con Gesù, fa emergere la consistenza del Regno di Dio: non "salva te stesso" ma "sprenditi, metti in gioco te stesso per la salvezza dell'altro". Questo flusso carsico percorre la storia, accanto ai fasti e alle glorie di chi usa il potere per salvare se stesso, per far prosperare i propri interessi, calpestando gli altri. Il finale lo sappiamo già: finirà il mondo di questi ultimi e arriverà a pienezza il Regno di Dio, un mondo permeato dalla logica e dalla vita del Re Gesù, colui che non ha usato il suo potere per salvare se stesso, ma ha scelto di salvare gli altri.

**In questo tempo: La genesi della solennità di Cristo Re (dagli scritti di mons. Felice Rainoldi)**

«La solennità di Cristo Re liturgicamente corrisponderebbe già alla solennità dell'Epifania. Ma una festa "speciale", intensamente agognata nell'Ottocento, come mezzo di propaganda del "regno sociale di Cristo", dopo varie vicende (collegate anche all'Anno santo del 1900 e al pontificato di Pio X) venne ufficialmente istituita da Pio XI (cfr. l'enciclica Quas primas) nel 1925 – a 16 secoli dal Concilio di Nicea -, in un contesto politico-sociale che era sempre più incline a misconoscere i diritti del cattolicesimo e i "doveri pubblici" verso di esso. Essa coincideva con l'ultima domenica di ottobre, prima di Ognissanti. Oggi, con spirito e con prospettive teologiche rinnovate, con un contenuto più biblico/teologico e con radicamento nell'orientamento escatologico della storia, conclude le Domeniche del tempo ordinario e proclama la dimensione del Regno che verrà».